

SULL'USO DEI TERMINI

«Congiunti, affini, parenti e rescissione Serve precisione»

Di recente una gentile esponente del governo ha parlato dei gradi di parentela dimostrando di ignorare che in linea collaterale non esiste il primo grado. Per tal motivo due fratelli, a norma di legge, sono parenti in secondo grado. Circa i congiunti, rammento che nel nostro ordinamento giuridico i vincoli familiari sono solo tre: coniugio, parentela e affinità. Quindi: puoi essere coniuge, parente o affine, rammentando che la parentela è un vincolo di sangue, mentre gli affini sono i parenti del coniuge (c.d. "parenti acquisiti"). "Congiunti" è termine vago, che non ha cittadinanza nel mondo del diritto. Non parliamo poi dell'abusatissima "rescissione" che, a norma del Codice civile, è prevista solo per i contratti conclusi in stato di pericolo o di bisogno. Ma il termine "rescissione" riempie la bocca e chi lo usa crede di fare bella figura, dimostrando invece una notevole ignoranza nel campo del diritto. A seconda dei casi si può parlare di risoluzione di un contratto o di recesso da un contratto, ma la rescissione riguarda solo i casi specifici dianzi ricordati. A ciò si aggiunga che, nel recente dibattito parlamentare, ho notato con disappunto che parlamentari e commentatori non conoscono la differenza fra maggioranza assoluta, semplice, qualificata e relativa. La maggioranza semplice si calcola sui votanti, quella assoluta sugli aventi diritto al voto, quella relativa se, pure non superando in alcun caso il 50%, si hanno più voti degli altri competitori (partiti o candidati). La Democrazia Cristiana, ad esempio, è stata a lungo il partito di maggioranza relativa perché aveva più voti degli altri partiti pur non superando il 50% (né dei votanti, né degli aventi diritto al voto). La maggioranza qualificata è infine richiesta quando occorre un numero di voti (due terzi o tre quinti, per esempio) superiore alla maggioranza assoluta. Oso sperare che politici (e giornalisti...) utilizzino termini appropriati, evitando errori ed abusi di termini che dovrebbero conoscere meglio prima di esibirsi in un discorso o scrivere un articolo.

Daniele Vecchi

NOI FERRARESI



Risponde **CRISTIANO BENDIN**
Caposervizio cronaca di Ferrara

Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a **il Resto del Carlino**
Galleria Matteotti, 11 - 44100 Ferrara
Tel. 0532 / 590111 - Fax 0532 / 590117
@ E-mail:
cronaca.ferrara@ilcarlino.net

Ferrara capitale della cultura in attesa di tempi migliori

Caro Carlino, perchè la nostra Ferrara non è mai inserita nell'elenco delle città candidate per concorrere alla città della cultura dell'anno? In ogni modo è meglio che in questo periodo di pandemia con chiusure dei musei, con chiese ancora chiuse per il terremoto del 2012 e il Duomo che chissà quando rivedremo aperto, non sia nominata in attesa di tempi migliori e speriamo che una città piena di storia come la nostra prima o poi entri in un elenco così importante che gli spetterebbe sicuramente di diritto.

M. Fantini

Nel febbraio dello scorso anno, poco prima che scoppiasse la pandemia, l'amministrazione Fabbri aveva annunciato l'imminente nascita di un comitato promotore per "Ferrara Capitale Italiana della Cultura" per il 2022. «Abbiamo deciso di spostare la candidatura al 2022 - aveva spiegato Fabbri - considerato il successo che sta ottenendo Parma, nominata Capitale della Cultura 2020. Non riteniamo opportuno candidare Ferrara, che fa parte della stessa regione, per l'anno immediatamente successivo esponendoci al rischio di una valutazione viziata da una contiguità territoriale. In questi giorni si terranno i primi incontri per la formazione del Comitato promotore, cioè dell'organo che dovrà fare da tramite tra il tessuto cittadino e l'amministrazione per raccogliere ed elaborare tutte le idee e le sensibilità artistiche del territorio». Poi è successo quello che sappiamo: Parma, Capitale italiana della Cultura per il 2020, è stata prorogata al 2021 dal DI Rilancio del Governo e Bergamo e Brescia sono state proclamate capitali per il 2023 in segno di solidarietà. A questo punto, il Comitato promotore, che già era al lavoro da mesi per il 2022, dovrebbe puntare a candidare Ferrara almeno nel 2024 anche se Vittorio Sgarbi ha manifestato la volontà di puntare alla candidatura di Capitale Europea della cultura per il 2033...

«Onorevoli e senatori che tradiscono il voto popolare»

Caro Carlino, le figure istituzionali, onorevoli e senatori, che tradiscono il voto popolare, inaspriscono la politica e il loro piccolo mondo di fantasie; con una conclusione del niente. Sono degli opportunisti che pensano esclusivamente ai loro interessi. Non fanno bene al paese; non lo aiutano ad essere migliore, anzi lo opacizzano quasi farlo scomparire. Questi signori/e, che continuano vivere alle nostre spalle, se ne fregano altamente dei nostri problemi. Dovrebbero ricevere una imponente lezione di dignità.

Giacomo Giorgi

«Discariche, inceneritori e il troppo consumismo»

Caro Carlino, leggendo alcuni appunti, mi è tornata in mente che anche la Solvey e non solo di Ferrara smaltiva rifiuti in maceri, cave e trincee nonostante fossero siti solo per rifiuti solidi urbani. Nel quadrante est fu permessa la costruzione di un asilo a poche decine di metri da una discarica vera! Purtroppo c'è chi sostiene che le elezioni comunali sono state perse perché Rete 4 faceva vedere il Gad o per le dichiarazioni di Perella. L'esponenzialità di discariche e inceneritori è causa di un consumismo di cui tutti siamo responsabili.

Vittorio Galetti

LA RICORRENZA



Rosanna Rimessi e Franco Bonsi festeggiano oggi il 65° anniversario di matrimonio, con gli auguri particolari dei figli Antonella e Paolo, della nipote Sara, dei parenti e di tutte le persone con le quali hanno da sempre corrisposto un sincero affetto.

La crisi di governo e le prossime scadenze

Boldrini: «I numeri ci sono, ecco le cose da fare»

I due rami del Parlamento hanno dato e rinnovato la fiducia a Giuseppe Conte Presidente del Consiglio e questo è un fatto inopinabile, seppure c'è chi oggi insiste sui numeri risicati. Sono i numeri previsti, dare una lettura diversa è ingannevole. Come ingannevole sarebbe fare credere che ora sia tutto a posto, perché così non è. Anche noi, come Pd, già prima di una crisi che giudico inopportuna in piena pandemia, perché si è andati oltre la tattica e la strategia, chiedevamo da tempo a Conte un cambio di passo che ora, confidiamo, ci sarà. Serve un patto di legislatura che tenga conto delle urgenze: scostamento di bilancio, ristori, rimodulazione del Recovery fund e sua presentazione nei tempi previsti. Perché in questi provvedimenti sta il sostegno alle imprese e ai lavoratori e la nostra reputazione di Paese credibile in Europa. In sospeso poi ci sono i nuovi meccanismi della legge elettorale e il regolamento delle

commissioni - non basta un referendum a cambiare tutto - strumenti che garantiscono il funzionamento delle due Aule. Infine, vanno effettuate riforme importanti, come quella relativa alla revisione degli ammortizzatori sociali e le politiche attive per il lavoro. Nonché la sanità territoriale. Stasi, anche di una settimana, non possiamo più permettercele. Abbiamo il dovere, dobbiamo sentire il dovere, di portare il Paese fuori dalla pandemia, di presidiare sui vaccini - tanto più ora che si profilano ritardi nell'approvvigionamento - unico mezzo per combattere il Covid-19. Queste sono le priorità in una fase in cui l'emergenza è diventata l'ordinarietà. E serve, da ogni parte, non solo impegno, ma consapevolezza, come ha richiamato Conte, alla necessità di sedersi sulle nostre 'poltrone' in maniera 'etica' avendo a cuore il bene del Paese che rappresentiamo.

Paola Boldrini, senatrice Pd

METEO

Tempo: al mattino coperto per nubi basse o nebbia; nel pomeriggio molto nuvoloso; dalla sera coperto per nubi basse o nebbia. **Temperature** minime del mattino attorno a 1 °C, massime pomeridiane comprese tra 7 °C nell'interno e 9 °C sulla costa. Velocità massima del vento compresa tra 19 (pianura) e 24 km/h (costa). **Mare** poco mosso al mattino, dal pomeriggio mare calmo sotto costa mosso al largo.

FARMACIE

FERRARA
Servizio continuato diurno e notturno: **Fides**, Corso Giovecca, 125; **Porta Mare (a battenti aperti dalle 7 alle 23, a battenti chiusi dalle 23 alle 7)** C.so Porta Mare, 114. Fino al 22 gennaio compreso: **Villa Fulvia**

ARGENTA
Fino alle ore 9 del 22/01: **Bando (Comunale)**
BONDENO Benea CENTO
Fino alle 19,30 del 22/01: **Centò (Lodi); S. Carlo CODIGORO**
Fino al 25 gennaio: **S. Giuseppe, Mezzogoro, Goro COPPARO**

Fino alle ore 9 del 23 gennaio: **Cesta, Tresigallo PORTOMAGGIORE**
Fino alle ore 9 del 23 gennaio: **Portomaggiore (Santi) Migliaro**

NUMERI UTILI

Il servizio di continuità assistenziale, prevede assistenza dalle 20 alle 8 di tutti i giorni festivi e feriali, dalle 8 alle 20 nei giorni prefestivi e festivi.

Ferrara	840000875
Cento	840000215
S. Agostino	840000215
Mirabello	840000215
Vigarano Mainarda	840000530
Bondeno	840000541
Poggio Renatico	840000768
Copparo	840000517
Ro Ferrarese	840000517
Tresigallo	840000911
Formignana	840000911
Berra	840000574
Argenta	840000922
Masi Torello	840000875
Portomaggiore	840000138
Voghiera	840000138
Ostellato	840000127
Comacchio	840000369
Codigoro	840000204
Mesola	840000618
Goro	840000325
Lagosanto	840000204
Jolanda	840000911
Migliarino	840000867
Migliaro	840000867
Massafiscaglia	840000867

il Resto del Carlino

Cronaca di Ferrara dal 1950
Galleria Matteotti, 11 - 44100 Ferrara
Tel. 0532 590111; e-mail:
cronaca.ferrara@ilcarlino.net
e-mail personali:
nome.cognome@ilcarlino.net

Direttore responsabile
Michele Brambilla
Condirettore Beppe Boni
Vicedirettore Gianluigi Schiavon
Caporedattore centrale Massimo Pandolfi
Capocronista Cristiano Bendin
Vicecapocronista Mario Bovenzi, Cristina Degliesposti
In redazione Federico Malavasi, Maristella Carbonin, Stefano Lolli, Mauro Paterlini, Cristina Rufini, Caterina Veronesi